

MALPENSATA

«La nuova rotatoria si mangerà la mia edicola Così rischio di chiudere»

Cambia la viabilità

Preoccupato l'edicolante:

«Nessuno mi ha detto nulla, due anni fa il Comune mi ha fatto traslocare»

La nuova rotatoria che sarà realizzata in via Don Bosco per consentire l'ingresso al nuovo parcheggio dell'ex Gasometro «mangerà» un pezzo di piazzale della Malpensata, togliendo spazio vitale anche all'edicola.

Ma all'edicolante che si affaccia sul trafficato crocevia non l'aveva detto nessuno: «Quando è stato presentato il progetto, a luglio, non ero a Bergamo e non ho potuto leggerlo sul giornale - racconta Giuseppe Palladini, che da 13 anni gestisce l'edicola, fino a due anni fa in una struttura fissa abbattuta nell'ambito della riqualificazione del parco -. Ho scoperto dagli operai che il cordolo della rotatoria sarà proprio a ridosso della mia edicola, il marciapiede che ho davanti sarà più che dimezzato. In questi mesi nessuno mi ha interpellato, ho dovuto scoprire il progetto dai tecnici del cantiere. Con la rotatoria nessuno si potrà fermare qui davanti a prendere il giornale, sono destinato a chiudere. Il Comune poteva almeno pensarci bene quando, due anni fa, mi ha fatto traslocare». Sul piazzale è già stato segnato il perimetro della rotatoria, che effettivamente, ridurrà lo spazio antistante l'edicola di almeno un paio di metri. Dove l'edicolante posiziona abitualmente gli espositori, passeranno le auto. Ma Atb, società che ha progettato l'intervento per il Comune di Bergamo, spiega che non si poteva fare diversamente: «Per garantire la circolazione dei mezzi e viste le condizioni di traffico è stato necessario progettare la rotatoria

in questo modo, con questa taratura e curvatura - fanno sapere dalla società di trasporto pubblico locale -. Precisiamo che non si tratta di esproprio, perché l'area su cui verrà realizzata la rotatoria è suolo pubblico».

Proprio nei giorni scorsi, la questione è stata posta al Consiglio comunale dalla Lega, con un'interpellanza urgente: «L'edicola viene a trovarsi vicinissima al bordo della strada di grande traffico, senza che rimanga alcuno stallo che permetta una sosta ai clienti che volessero acquistare giornali o prodotti presso l'edicola - scrivono i consiglieri Luisa Pecce e Alberto Ribolla a Palazzo Frizzoni -. Due anni fa l'amministrazione comunale costrinse al trasferimento l'edicola, non vi è stata alcuna previsione lungimirante. È necessario pensare ad una proposta che salvaguardi la sopravvivenza dell'edicola, punto di riferimento di aggregazione sociale del quartiere».

La Lega parla di «danno sociale al quartiere e danno gestionale che produrrebbe la chiusura dell'edicola». Ma l'assessore alla Riqualificazione urbana Francesco Valesini ridimensiona la questione: «Non colgo le preoccupazioni, le condizioni per l'edicola non cambiano - spiega -. Sul piazzale resteranno 100 stalli che diventeranno a rotazione a pagamento: le auto non sosterranno più tutto il giorno come avviene oggi, ci sarà più possibilità di trovare posto. A questi si aggiungono i 290 posti spostati all'ex Gasometro. Il piazzale sarà riqualificato, il parco ampliato, non vedo il disagio. Restiamo disponibili a incontrare l'edicolante per illustrare lo sviluppo del progetto».

Diana Noris

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'edicola della Malpensata affacciata su via don Bosco